

MORGAN LIBRARY

2000 – 2006 New York, Stati Uniti

La Morgan Library è una storica istituzione di New York. Nata per volontà del banchiere J.P. Morgan, conserva attualmente un patrimonio di 250.000 opere tra manoscritti rari, stampe, partiture musicali, disegni e libri fra i più preziosi del mondo.

La sede originaria voluta da J.P. Morgan è un edificio neopalladiano del 1906, progettato dallo studio Mc Kim Mead & White, e si trova sulla 36esima strada, tra Madison e Park Avenue.

Alla morte del padre J.P. Morgan jr. decise di aprire la collezione al pubblico, e nel 1928 fece realizzare un nuovo edificio. Questo edificio, detto “the Annex”, era collegato a quello originale, e al suo interno si trovavano una sala di lettura e spazi espositivi.

Da quel momento la Morgan Library vide successivi ampliamenti, fino alla fine degli anni '80, quando l'istituzione riacquistò l'antica casa di famiglia, la Morgan House.

Nel 1991 è stata realizzata anche una copertura vetrata di collegamento tra le parti.

Negli anni successivi il successo dell'istituzione è aumentato fino a rendere necessaria un'ulteriore espansione.

Per questo nel 2000 la proprietà ha incaricato RPBW del progetto di espansione della Morgan Library. Erano necessari nuovi spazi pubblici, depositi sicuri e organizzati per custodire la collezione, un'Auditorium per la musica da camera con 300 posti, e una nuova sala di lettura.

Era inoltre necessario preservare gli edifici originali, classificati come monumenti storici.

Il sito non permetteva ampliamenti in direzione delle strade circostanti (Madison Avenue, la 36esima e la 37esima) ma soltanto nello spazio compreso tra le sedi già esistenti. Qualsiasi intervento doveva essere quindi realizzato all'interno del perimetro esistente e doveva rispettare le preesistenze storiche. Il cliente richiedeva un'ampliamento di circa 10.000 metri quadri. L'approccio fu di liberare il sito da tutte le superfetazioni non classificate, e di andare a cercare lo spazio necessario sotto il livello del suolo.

È stato quindi scavato (fino a 17 metri di profondità) tutt'intorno agli edifici, per trovare nel sottosuolo le superfici dove collocare il deposito per la collezione e l'Auditorium.

Nello spazio liberato in superficie sono stati collocati 3 padiglioni che si connettono agli edifici storici, lasciando una grande “piazza” libera destinata alle funzioni pubbliche. La piazza è il cuore dell'intervento, un luogo di sosta e di relazione e soprattutto un punto di distribuzione che facilita il raggiungimento di ogni ala della Library.

I nuovi padiglioni, la piazza e i tre edifici storici sono legati tra di loro da una copertura trasparente di vetro e acciaio.



I nuovi padiglioni hanno funzioni differenti: il più grande, tra la Morgan House e “the Annex”, si affaccia su Madison Avenue e ospita al piano terra un nuovo ingresso, al primo livello uno spazio espositivo e al secondo la sala lettura.

Un padiglione più piccolo, di forma cubica, si colloca tra “the Annex” e la sede originaria del 1906, ed ospita uno spazio espositivo.

Il terzo ed ultimo padiglione, adiacente alla Morgan House, ospita uffici e zone di servizio. Tutti gli edifici sono rivestiti da una struttura di pannelli di acciaio completamente opachi per gli edifici destinati a spazi espositivi.

L’auditorium per 299 persone ha una forma rettangolare, con una platea continua inclinata. La sua acustica è studiata per concerti di musica da camera, ma grazie alla modularità acustica può essere utilizzata come sala conferenze o per proiezioni.

I depositi per la collezione sono progettati come una sorta di bunker capace di resistere a ogni tipo di aggressione esterna.

Sono organizzati su tre livelli comunicanti tra di loro ed hanno caratteristiche climatiche e di umidità adatte alla conservazione delle opere della collezione.

La nuova sala di lettura, così come il padiglione più piccolo, sono illuminati naturalmente attraverso le coperture trasparenti.

L’espansione della Morgan Library l’ha portata ad una superficie complessiva di circa 15.000 metri quadri, tra i nuovi padiglioni e gli spazi restaurati negli edifici esistenti, senza uscire dai limiti del sito originale.

L’edificio è stato inaugurato il 25 aprile 2006